Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 24 Aprile 1907

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 97

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

## PER IL PROSSIMO CONGRESSO RADICALE
### Il patto di Roma

In occasione del prossimo Congresso radicale la direzione centrale del Partito ha ristampato il programma della democrazia italiana, conosciuto comunemente sotto il nome di *Patto di Roma*, facendolo precedere da una chiara e dotta esposizione storica dovuta alla penna dell'avvocato La Pegna.

L'edizione del celebre programma redatto da Felice Cavallotti era da molto tempo esaurita: molti ne parlavano ancora, ma pochi la conoscevano.

Di qui la ragione dei molti, troppi spropositi che furono detti e stampati intorno a quel programma anche in epoca recente.

Il *Patto di Roma*, fu redatto da Felice Cavallotti or sono appunto diciassette anni e risente naturalmente del momento in cui fu scritto. Alcune delle soluzioni immediate proposte furono addottate e altre presentate in prima linea, sono oggi ritenute secondarie, ma nel suo complesso, nelle sue linee generali, il *Patto di Roma* considerato come programma essenziale della democrazia, è ancora da attuarsi nella massima parte.

L'avvocato La Pegna, come abbiamo detto, ha posto innanzi al programma cavallottiano una chiara esposizione dei Congressi democratici di carattere politico ed operaio che si tennero in Roma o nelle altre città d'Italia dal 1871 al maggio del 1890.

Il primo Congresso operaio si tenne a Roma nel novembre del 1871 colla partecipazione delle delegazioni di 136 società.

L'ordine del giorno fu svolto da Giuseppe Marcora e la Commissione direttiva riuscì composta da Giuseppe Petroni, Bartolomeo Filipposi, Mario Panizza, Salvatore Battaglia e Siro Fava, tutti mazziniani ferventi.

Poco dopo, Garibaldi, reduce dalla Francia, ebbe l'idea di raccogliere sotto una sola bandiera tutti i democratici e lanciò la sua celebre proposta: «Il presente — per isventura della nazione — è ancora delle monarchie, del prete e del privilegio Per ottenere un avvenire migliore ecco il mezzo politico che io propongo: 1. Aggregazione in una sola — quale centro direttivo — di tutte le società esistenti, che tendono al miglioramento *morale e materiale* della famiglia italiana; la molteplicità delle associazioni essendo il maggiore inconveniente al compimento del Progresso. Perchè non stringeremo un fascio: Massoni, Fratellanze artigiane, Società operaie, Società democratiche, Razionalisti, ecc? che tutti hanno la loro tendenza al bene? Un *Congresso operaio* ebbe *luogo sotto* l'ispirazione di Mazzini. Uno *massonico fu proposto* da Campanella. Uno *democratico* da Ceretti ed uno *razionale* da Stefanoni Il miglioramento umano non è forse la meta di tutte codeste associazioni? E perchè marciare divise? 2. Essendo tutti noi aderenti al Governo della gente onesta — il repubblicano — e *non potendo per ora attuarne il sistema*, sembrami possiam differire a miglior tempo il più largo svolgimento della questione politica. 3. Autonome lascinsi le Associazioni ancorchè aggredite o federate ad un centro comune. 4. Occuparsi, quindi, nel prossimo Congresso, delle questioni: *Razionale* e *Sociale* — le cui soluzioni sono praticabili. 5. Assicurare al Congresso il concorso d'una maggioranza notevole di Associazioni italiane — ed accogliervi società straniere cogli stessi principii».

L'adesione di Garibaldi diede un grande impulso all'idea di un «Congresso democratico», e Garibaldi stesso vedendosi secondato tracciò le prime linee del *programma* politico. In esso si diceva che il malcontento dell'Italia derivava da cause economiche, politiche e morali; per togliere questo malcontento tutti gli interessi dovevano essere *rappresentati nel governo della cosa pubblica*: e per conseguenza voto universale, abolizione del giuramento, soppressione delle guarentigie, rimaneggiamento del sistema tributario «a ciò che paghi solamente e progressivamente chi ha», decentramento amministrativo, nazione armata, il ricavo dei beni ecclesiastici devoluto alla bonifica delle terre paludose, patto nazionale, ossia riforma dello Statuto.

Questo è il primo programma positivo della democrazia radicale, dettato da Garibaldi.

Il Governo proibì il Congresso e Garibaldi scriveva a Felice Cavallotti: «Voi, come i nostri intimi, appartenete ad una schiera assuefatta a non contare i nemici. Comunque discussioni o corruzioni ci tolgano agire come vorremmo. *Consiglio l'arena parlamentare ove sembrami possibile far progredire la causa santa*».

La grande parola era detta. Garibaldi stesso nel 1875 riprese il suo posto alla Camera come deputato del primo collegio di Roma.

L'Estrema Sinistra capitanata da Agostino Bertani si mantenne fedele al programma tracciato da Garibaldi, ma i tempi progredivano e Garibaldi volle dare una ultima spinta al paese per associarlo alla battaglia impegnata dall'Estrema, e lo fece col noto programma della *Lega della Democrazia*, al quale diedero il loro nome i migliori e i più austeri uomini della democrazia, da Alberto Mario ad Aurelio Saffi, a Federico Campanella.

Morto Garibaldi, Mario, Bertani, Cavallotti divenne l'anima della democrazia italiana dentro e fuori del Parlamento e concepì l'idea di «ridurre ad unità i vari desiderati della democrazia e fissare i limiti dell'azione anche pei nuovi problemi incombenti sulla vita nazionale».

A tale scopo, d'accordo coi rappresentanti delle associazioni democratiche egli radunò in Roma, il 12 marzo 1890, il Congresso democratico, da cui uscì il nuovo *Patto di Roma*, che è appunto quello oggi ristampato per cura del Partito radicale italiano

Tali, rapidamente riassunte, le vicende storiche del partito democratico dal 1871 al 1890, di cui il programma di Cavallotti può essere ritenuto come la sintesi.

#### L'ordine del giorno

La direzione del partito ci comunica:

Il terzo Congresso Nazionale del Partito Radicale è improrogabilmente convocato in Bologna per i giorni 30 e 31 maggio, 1 e 2 giugno 1907 col seguente ordine del giorno:

1. Elezione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione per la verifica dei poteri;
2. Comunicazioni;
3. Resoconto morale e finanziario della Direzione Centrale;
4. Relazione del Gruppo Parlamentare;
5. Discussione e voto sulle seguenti relazioni:
   a) Politica estera;
   b) Servizi pubblici;
   c) Riforma elettorale;
   d) Politica ecclesiastica.
6. Comunicazioni e voti sui seguenti temi:
   a) Delle ragioni degl'impiegati;
   b) Dell'azione scolastica;
   c) Del Ministero del Lavoro;
   d) Delle riforme alla legislazione penale;
   e) Dell'arbitrato internazionale;
   f) Di un emendamento all'art. 15 dello *Statuto del Partito* nel senso che i quattro deputati — membri della Direzione — siano eletti dal Congresso.
7. Elezione della nuova Direzione Centrale del Partito.

## Camera dei Deputati
*(Seduta del 23 aprile 1907)*
Presiede Marcora

### La ripresa dei lavori parlamentari

La Camera è semivuota. L'assenza dei deputati fa cadere moltissime interrogazioni; altre vengono svolte fra l'indifferenza dei presenti.

Si riprende poi la discussione del progetto sulle Antichità ed Arti belle.

Dopo un discorso di Rava, il progetto viene approvato.

## Il partito socialista
### ...ha finito la sua funzione storica

A Vicenza si è riunita la locale Sezione socialista per discutere in merito al proprio scioglimento.

Venne approvato un ordine del giorno col quale, dopo constatato che col crescente sviluppo dell'organizzazione economica il partito socialista italiano ha finita la sua funzione storica; che per il fatto che la Camera del Lavoro vicentina ha da tempo assunto una spiccata fisionomia politica, la locale sezione del partito andò continuamente decadendo; delibera lo scioglimento della sezione stessa.

## Dopo la sentenza contro l'«Azione»
### Labriola smentisce ogni relazione con Scarano

Arturo Labriola smentisce di aver conosciuto Scarano e tanto meno poi di aver pattuito con lui intorno ad alcune sue collaborazioni nell'«Azione».

## Il telegramma circolare di Lacava

Il Ministro delle Finanze on. Lacava, ha diramato agli intendenti di finanza il seguente telegramma circolare:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. a reggere il Ministero delle finanze, inizio oggi il mio lavoro con piena fiducia nella benevola e efficace cooperazione delle signorie loro e di tutti i funzionari che ne dipendono».

## FATTI STRAORDINARI IN PUGLIA

Le Puglie costituiscono la ragione delle straordinarietà: l'anno scorso due fanciulli — non uno — volarono da un paese ad un altro altro, distanti una trentina di chilometri, in mezz'ora. Il *giudizio d'autenticazione rimase in* sospeso perchè nessuno constatò l'ora di partenza, nè quella d'arrivo. Ora è un altro fanciullo che fa parlare di sè e di cui il *Corriere delle Puglie* afferma aver avuta notizia dalla viva voce di persona degna di fede. Si tratta d'un ragazzo prodigio, d'11 anni, figlio ad un vignaiuolo del signor Luigi Ardito, *consigliere comunale* e ricco possidente di Lucera. Questo ragazzo ha molta tendenza all'economia, poichè rifiuta qualsiasi alimento, dicendo che c'è chi glielo fornisce: fa segni strani, predice cose che si avverano, declama parole facendo intendere di essere ispirato da Dio o dal *Maestro* com'egli lo chiama. Per citarne una *avrebbe una notte avvisato* i genitori che si fossero salvati dall'imminente pericolo di un incendio che sarebbe scoppiato scappando dalla casetta rurale. E l'incendio scoppiò. Resta a vedersi se si tratti di sistema nervoso squilibrato, di ossessione o di vero e proprio prodigio.

## Per la tutela degli impiegati italiani in Svizzera

L'on. Cameroni ha presentato questa interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro degli Esteri per sapere se creda conveniente e possibile intervenire presso il Governo svizzero a tutela della libertà e dignità dei nostri connazionali impiegati ed operai addetti alla ferrovia dello Stato, che si annunzia essere stati diffidati di licenziamento ove non si facciano neutralizzare cittadini della Svizzera prima del riscatto della ferrovia medesima».

# CRONACA PROVINCIALE

## Paluzza

### Adunanza consigliare

22 (*Moscardo*). — Domenica mattina ebbe luogo in II. convocazione l'adunanza ordinaria del nostro Consiglio Comunale.

Erano presenti 14 consiglieri: assenti giust. Matteo Brunetti, junior.

Presiede l'adunanza l'assessore anziano dimissionario F. Brunetti, nella quale vennero prese le seguenti deliberazioni:

La tariffa per le licenze degli esercizi pubblici venne portata a L. 50.

### Tassa bestiame

Interloquirono in argomento i cons B. Barbacetto e G. Del Bon. Questi, nonostante il parere sfavorevole mosso dalla G. P. A., riproposte di ricorrere al ministero per il mantenimento della tariffa *massima* da applicarsi sugli ovini e caprini in ragione di L. 0,75 per capo.

Barbacetto, dichiarata la tassa odiosa al povero e di miseria redditiva al Comune (circa L. 800; sproporzione *grandissima in rapporto* al numero dei capi di bestiame) ne propone l'abolizione ed espone le ragioni in proposito; ed il Consiglio con voti favorevoli otto, accoglie la proposta Del Bon deliberando di mantenere nell'interesse del povero, del piccolo possidente e allevatore, lo... statu quo. Eh, sapevamcelo che i nostri consiglieri *anticaprini* (e *quasi a feroce ironia* lo stemma municipale è sormontato da due caproni) che vedono il solo e proprio tornaconto non allenterebbero molto volontieri i cordoni del marsupio per la.. tassa focatico! Qualcuno in passato propugnava l'applicazione di detta tassa, e pareva fosse stato un fautore sincero e convinto; invece, era *vana apparenza*.

### Elezioni parziali

Si procede poscia all'estrazione dei consiglieri da sostituirsi nelle prossime *elezioni parziali*. Scadono per *anzianità* P. Morocutti (morto); cav. Brunetti, Sindaco; L. Ligugnana; perciò si estraggono dall'urna solo quattro desette da... rinnovare. Risultano sortegi giali; M. Brunetti, junior; G. Quaglia; Giov. Englaro fu Giov.; Giov. Del Bon fu Giov.

### Rinuncia di assessori

Su questo argomento, prende la parola il cons. D. Lazzara, il quale, spiacente, esprimendo, a nome del Consiglio, piena fiducia e stima verso l'amministrazione dimissionaria, ne propone la durarata in carica almeno, fino alle prossime elezioni: ed il Consiglio, astenuto uno, respinge in massa le dimissioni.

Ora ci permettiamo di chiedere alla maggioranza del Consiglio: dov'è la vostra coerenza? Esprimete fiducia e stima nell'opera *disinteressata* ed *intelligente* della Giunta, e respingete quanto di veramente utile e necessario essa aveva studiato e proposto per il bene generale degli abitanti: è un sistema poco pratico.

Però, a dir il vero, qualcosina, a furia di stenti e di fatiche oratorie, è stato accolto delle proposte della Giunta e difatti ben giustamente osservò il capo della fazione consigliare clericale-intransigente, il cons. Del Bon, nemico accerrimo di ogni ben intesa idea di progresso e di libertà, che (circa il programma della Giunta) «se il ristiz no là brusàt, a là fumàt,». Parole nere e.. fumose come le opinioni che professa!!!

*In seconda lettura* ed a tamburo battente si approvano poi: un sussidio di L. 50 al Segretario dell'Emigrazione; di L. 200 alla Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri; L. 10 alla Croce rossa; la spesa di L. 700 per l'impianto telefonico Paluzza - Cleulis - Timau.

### Sdoppiamento delle scuole di Cleulis e Paluzza
*(Seconda lettura)*

È approvato, ... non senza però qualche *spunto recriminatorio contro scuole*, programmi, classi, maestri e simili altre diavolerie inventate a bella posta per dilapidare il tesoro municipale, fatto da alcuni consiglieri che, al sentir suonare all'orecchio la terribile frase «spese per l'istruzione» fanno la... pelle d'oca.

L'assessore per l'istruzione, agli *estremi, spiega agli onorevoli preopinanti* maestrofobi, in un breve e conciso discorsetto il vero funzionamento della scuola elementare moderna, e dimostrando l'esistenza dell'attuale sfacelo scolastico, e (n. d. c.) come la baraonda gioconda continui su tutta la linea!

Propone un serio ordinamento delle *scuole per l'anno venturo, prima del* settembre, e nessuno... fiata.

E' respinto, a maggior gloria del disservizio Comunale, l'organico pel messo comunale, dopo tre sedute abbastanza laboriose. Ma siccome «barbe Zuan» aveva sempre sostenuto l'inutilità del provvedimento e lamentate le troppe esigenze municipali e scolastiche, ed il *continuo aumento di spese*, a danno, si capisce, dei poveri contribuenti, la proposta della Giunta cadde, beninteso, dopo avere espresso fiducia e stima, et ecc... e così andò svanita un'altra fumatura del programma — restiz della Giunta democratica e moderna, e... macchina indietro, quindi a tutto vapore prima che dicembre arrivi: vuolsi così... e più non dimandare.

Dopo altre deliberazioni di vario genere e di secondaria importanza, la seduta si sciolse, essendo le 12.

*Nota.* — Ed ora? La Giunta manterrà le proprie dimissioni? Lo crediamo e non potrebbe fare diversamente. Non c'è tempo da perdere: ogni giorno che passa accresce le difficoltà d'amm no alla Giunta con i continui scacchi matti che riceve dalla maggioranza consigliare, ed aumenta i vantaggi alla parte contendente.

Dati i diversi disservizi comunali, opere incompiute o appena iniziate, altre poste nel dimenticatoio, i lagni continui da parte del pubblico corbellato, s'è *raggiunto, in parte, lo scopo* di rendere gli attuali ex-amm.ri sempre più impopolari."

Bando, dunque, alle recriminazioni, alle chiacchere superflue, ai *ma* e *se*; è l'ora di uscire da un simile e insopportabile stato di cose.

Se la ben nota e coscienziosa rigidezza amministratrativa degli ex-assessori, *non certo sospetta*, ha dimostrato un interessamento pieno di energie per il bene pubblico, essi non dovrebbero però continuare ad assumersi *piena* ed *intera* responsabilità delle conseguenze di una possibile rivolta morale per l'epoca delle elezioni.

Nessuna scusa e nessuna illusione: la diversa opinione politica ed amministrativa, i pregiudizi della *fazione* clericale — moderata — conservatrice, l'orgoglio di casta ed il desiderio smodato del potere, intorbidano continuamente il dissidio amministrativo e ne indugiano la soluzione delle più importanti e vitali questioni comunali. O l'ammonimento è di ingenuo profeta, o a rivederci a.. Filippi!!

## Cividale

### Monte di Pietà

22 — *Oltre alla questua ed al concorso* diretto della Municipalità, gli appaltatori dei pubblici dazi, come ad esempio quelli dell'olio, del pane, della carne, ecc. erano obbligati ad incrementare i fondi del Monte di Pietà,

## GIOSUÈ CARDUCCI
(Continuazione, v. n. precedente)

E quando patì la sventura di perdere un suo figlioletto, il piccolo Dante, che egli tanto amava, e su cui poggiavano tante sue speranze, così espresse la delicatezza dell'anima sua:

L'albero a cui tendevi
La pargoletta mano,
Il verde melograno
Dai bei vermigli fior,

Nel muto orto solingo
Rinverdì tutto or ora,
E giugno lo ristora
Di luce e di calor.

Tu, fior de la mia pianta
Percossa e inaridita,
Tu de l'inutil vita
Estremo, unico fior,

Sei ne la terra fredda,
Sei ne la terra negra,
Nè il sol più ti rallegra,
Nè ti risveglia amor.

E noi sentiamo nei suoi versi anche la voce della nonna, che, a lui piccino, raccontava le favole; nonna Lucia

da la cui bocca,
Tra l'ondeggiar dei candidi capelli,
La favella toscana. ...
Canora discendea, col mesto accento
De la Versilia,. ....
Come da un sirventese del trecento,
Piena di forza e di soavità.

E nonna Lucia racconta:

— Sette paia di scarpe ho consumate
Di tutto ferro per te ritrovare.
Sette verghe di ferro ho logorate
Per appoggiarmi nel fatale andare;

Sette fiasche di lacrime ho colmate,
Sette lunghi anni di lacrime amare:
Tu dormi a le mie grida disperate,
E il gallo canta e non ti vuoi svegliare. —

E nella Titti, la passeretta che

non ha penne per il suo vestire,
e mangia altro che bacche di cipresso;

non ha egli voluto ricordare una delle sue figliuole?

L'anima del poeta, dissi, è varia e complessa, poichè il Carducci, oltre che sommo artista, fu grande poeta, anzi sopratutto poeta; nè egli si chiuse in una formula, ma volò e spaziò dalla terra infino al cielo.

E pare quasi che la sua Musa, sorta osannando a «Satana», siasi infine voluta chiudere misticamente con la solenne «Ave Maria» dell'ode «La Chiesa da Polenta».

E' una musica dolce, infinita quella dell'«Ave Maria»!

Ave Maria! Quando su l'aure corre
l'umil saluto, i piccioli mortali
scovrono il capo, curvano la fronte
Dante ed Aroldo.

Una di flauti lenta melodia
passa invisibil fra la terra e il cielo:
spiriti forse che furon, che sono
e che saranno?

Un oblio lene de la faticosa
vita, un pensoso sospirar quiete,
una soave volontà di pianto
l'anima invade.

Taccion le fiere, gli uomini, le cose,
dolce il tramonto ne l'azzurro sfuma,
mormoran gli alti vertici ondeggianti:
— Ave Maria —

Ogni soggetto, purchè elevato, tocca, o signori, l'anima del vate, e la fa vibrare armonicamente. Ecco perchè il poeta del «Canto dell'amore» è lo stesso che scrisse i «Giambi ed Epodi»; perchè dalla stessa mano uscì la vendetta di Aspromonte e Mentana e la «Ode alla Regina»; perchè l'«Inno a Satana» e l'«Ave Maria» hanno un medesimo autore. L'opportunismo, l'interesse, l'ambizione, la politica nulla mai poterono sull'animo del Carducci poeta, come non offuscarono mai l'uomo.

Egli anzi, a dire il vero, un vero politico non fu mai, o meglio fu nella politica un poeta e un patriotta. Molto amò la patria e con tutto l'ardore dell'animo, che gliela facea apparire bella e dominatrice su tutte le genti; e la cantò con ispirito sovrano alle gare di parte, con ferma fede nei più alti destini.

L'uomo è identico al Poeta; nè si può disgiungere l'uno dall'altro, poichè ambedue sono figli della stessa anima. E nel poeta v'è anche il letterato, anzi questo non è che una parte di quello. E grande letterato, oltrechè poeta, fu certo il Carducci, e maestro agli studiosi del tempo presente.

La storia e la critica letteraria d'Italia ebbero da lui nuova vita e più alto indirizzo. Attraverso alla sua prosa concettosa, imaginosa, scultoria, passano in rapida corsa fatti e figure della letteratura dei secoli scorsi; e quei fatti, quelle figure sono tocchi di pennello condotti da mano maestra, incancellabili, indimenticabili, resistenti, come il granito, alle ingiurie degli uomini e del tempo.

Così anche le sue battaglie; battaglie, che egli pugnò da forte, senza posa, quasi compreso della sua alta missione purificatrice e educatrice. E combattendo non perdonò ad alcuno: e come odiò i tiranni, così fustigò i vili e gli adulatori nell'arte e nelle lettere, come avea fatto nella vita.

O signori, così cantò un giorno il poeta:

Passan le glorie come fiamme di cimiteri,
come scenari vecchi crollan regni ed imperi.

con annue contribuzioni sotto forma di regalie.

L'uso di queste contribuzioni durò a lungo, e ritiensi fino oltre il 1716.

In quel torno di tempo il Consiglio Comunale, in vista dello sbilancio in cui trovavasi la pubblica cassa, (sempre lo stesso le pubbliche casse) deliberava di far proprie date contribuzioni, e per di più incontrò un prestito col Monte, prima di ducati 100, e poi di altri 200, pagando l'annuo interesse di ducati 12.

Un'altro introito era devoluto al Monte per la «sosta delle pecore» di Moimacco, e di Bottenicco.

Corrispensione che non durò a lungo, e che in altri termini deve essere stata una specie di tassa postatico o di permesso di pascolo sui cigli delle strade o sugli appezzamenti di terreno di proprietà Comunale.

Di più il comune provvedeva il locale e sua manutenzione.

Il Monte, come vedremo in seguito, progredì lentamente se vogliamo, ma fino al punto da formarsi Ente da se.

**Cena di un capretto**

24 — Ieri sera gl'impiegati del Monte si riunirono a modesto simposio per festeggiare il passaggio a miglior vita di un loro collega.

Durante il convegno regnò la più invidiabile appetenza.

I migliori auguri ed i più briosi brindisi alla prosperità del perduto e di tutti quanti.

Vennero raccolte alcune palanche che saranno destinate secondo le intenzioni degli offerenti.

## S. Paolo al Tagliam.

**La nuova banda**

22 (rit.) — Ieri il nostro paese era in festa per l'*inaugurazione* del nuovo corpo bandistico.

La brava banda uscì alle 5 del mattino dando la sveglia ai paesani con allegre marcie suonate egregiamente lungo le vie

Nel pomeriggio — sotto la direzione del bravissimo maestro signor Attilio Bassi che seppe in un tempo relativamente breve istruire i suoi allievi — la banda svolse un bellissimo e variato concerto.

Merita una parola di lode anche il signor Pittana presidente della banda, il quale non badò a sacrifici pecuniari personali pur di istituire questo corpo filarmonico che torna a decoro del paese

Vennero da tutti giudicati esteticamente belli i copricapo dei bandisti, di color rosso cupo con fascia di velluto nero e filetti d'argento, forniti dalla spettabile ditta *Carlo Mocenigo della vostra città*.

Ora auguriamo ai giovani musicanti di studiare con ardore la bella arte onde sempre più perfezionarsi, tanto più che il giorno 29 Maggio p. v. avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del corpo bandistico.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

*Oggi 24, S. Canzio.*

**Effemeride storica**

*S. Giorgio.* — 23-24 aprile — Per noi S. Giorgio viene proprio il giorno 23 aprile ma rispettiamo tutte le opinioni, anche quelle di coloro che lo vogliono si festeggi il 24.

Un po' di confusione sul 23 o sul 24 non neghiamo che si sia lamentata anche prima d'ora su questo santo molto memorando specialmente fra noi in Friuli ch'era il giorno delle gran riunioni, delle vicinie, delle corse cavalli, ecc.

Nel secolo 13° il giorno 23 aprile — S. Giorgio — era destinato alla nomina dei consiglieri dei comuni. (Ioppi, «Di Cividale del Friuli»). Ad Artegna ed altri luoghi si riuniva la «Vicinia universale» cioè un individuo per ogni singola famiglia («Pater familias vel Major domus») la prima domenica dopo la festa di S. Giorgio che scadeva il 23 aprile (Baldissera, «Artegna» p. 58).

Rinaldo Olivotto riprodusse *un capitolo dello Statuto di Marano* in «Pagine friulane» del 1891 p. 58. Ordinavasi che nella festa di S. Giorgio (23 aprile) si eleggesse ogni anno insieme ai giudici, tre «ufficiali de la pace» i quali avessero la nobile missione di comporre le discordie fra cittadini. Nota il prof. Occioni Bonaffons: «Una specie di giudici conciliatori, ma con mandato forse più ampio».

Ripetiamo. Non tutti vogliono San Giorgio il 23, altri lo registrano il 24 aprile, e così sia.

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2.11)

## Come si fanno certi esami

**Una protesta dei postelegrafici**

Nel *Gazzettino* di lunedì — edizione di Venezia — troviamo questa notizia.

«Circa 60 aiutanti postali di Venezia e del Veneto concorsero agli esami in Venezia per passare dalla categoria aiutanti a quella di ufficiali. I posti vacanti di ufficiali sono 188 e i concorrenti agli esami in tutto lo Stato sono 800; più di seicento dunque resteranno in asso.

«Ma quelli di Venezia hanno avuto un'altra disgrazia, poichè parecchi concorrenti poterono procurarsi lo svolgimento dei temi (pare italiano e francese) fatti da altri.

«Il grave abuso, che dovrebbe far andare a monte gli esami, fu scoperto ieri, come ci fu riferito da sei aiutanti venuti al nostro ufficio.

«Gli esami si tennero in una sala della caserma di Marina a S. Daniele di Castello La sala li conteneva tutti sessanta. Chi presenziava e dirigeva gli esami, poichè teneva tutti sott'occhio pensava di essere al sicuro da qualsiasi abuso.

In quella vece di fuori, e nello stesso caffè Garibaldi si svolgevano i temi, che poi in carta *velina*, forse scritti col calco in parecchie copie, entravano in caserma e venivano consegnati a... coloro la cui valentia si riduceva a saperli copiare.

«Ma come potevano essere introdotti e da chi, se gli esaminandi erano di continuo sorvegliati?

«Gli esami cominciarono la mattina di mercoledì e durarono ben quattro giorni, otto ore al giorno fino a ieri (sabato). *Già fin da principio* taluni aiutanti avevano sospettato il trucco. Venerdì un esaminando sarebbe stato sorpeso a dire: «Questo pezzo di carta *velina* mi è costato venti lire.» Allora il dubbio divenne certezza, e fu organizzata dagli aiutanti stessi un'attiva sorveglianza.

«Al caffè Garibaldi ieri alle 10 1/2 fu visto un *giovane* biondo intento a scrivere e quindi a passare lo scritto ad un *marinaio*.

«Tosto ne fu dato avviso al direttore che mosse incontro al marinaio e bruscamente gli disse: Voi tenete delle carte.

«Il marinaio confuso dovette confessare e consegnare le carte, che erano gli svolgimenti dei temi.

«Ora gli esami dovrebbero certamente essere annullati.»

**La lettera di protesta**

Gli impiegati sottofirmati indirizzarono subito la seguente lettera

*Al Ministero delle Poste e Telegrafi,*

ROMA

«I qui sotto firmati aiutanti che si sono recati a Venezia a sostenere gli esami per ufficiale, avendo avuto prove che i loro colleghi colà residenti nel giorno 17 (italiano) e nel giorno 19 (aritmetica e francese) hanno copiato i temi svolti da persone estranee, e che nel giorno 20 (*geografia*) furono sequestrati i temi pronti ad essere fatti passare nella sala, domandano che siono presi quei provvedimenti atti a tutelare i loro interessi, ed in caso di annullamento dell'esame siono rimborsati delle spese di viaggio e soggiorno, giacchè la sola sorveglianza li ha posti in condizioni inferiori ai *nostri colleghi di Venezia*».

Udine, 22 aprile 1907.

*Provini Domenico — Antonio Ianesi — Straulino Giovanni.*

**Vivissime congratulazioni**

invia il *Paese* all'egregio concittadino dott. Carlo Conti, figlio dell'assessore sig. Giuseppe, laureatosi lo scorso anno in Chimica pura, il quale ha sostenuto in questi giorni gli esami per conseguire il diploma di chimica farmaceutica all'Università di Pavia, con esito brillantissimo.

## *Per la riforma della Scuola Unica*

**Un opuscolo del m. Rieppi**

Abbiamo ricevuto un opuscolo del m. Antonio Rieppi che porta per titolo «Psicologia della didattica nella Scuola Unica Rurale».

Trattandosi di un argomento di grande interesse, ne riparleremo diffusamente in un prossimo numero.

**Società Alpina Friulana**

L'escursione *Moggio - Tolmezzo* è rimandata a Domenica 12 Maggio, e per Domenica 28 Aprile è *proposta* invece una breve escursione di Cividale e Castel Del Monte e quindi per S. Nicolò (m. 819) lainch, Altana e S. Leonardo e a Cividale nuovamente.

Partenza da Udine alle ore 6.30 ritorno ad Udine alle 17.50

Spese per ferrovia e colazione circa L. 4.

Le adesioni si ricevono fino alle ore 12 di Sabato 27 corr.

**Il tempietto di San Giovanni e le lapidi ai caduti per la Patria**

Il Consiglio della Società dei Veterani e Reduci, nell'ultima sua seduta, ha deliberato di procedere senza indugi all'inizio dei lavori di trasformazione del Tempietto della Loggia S. Giovanni.

Pel *momento* — dati i limitati mezzi di cui la Società dispone — i lavori si limiteranno alla muratura delle lapidi ricordanti i nomi dei caduti per la Patria.

Siccome è stato riconosciuto che l'interno del Tempietto ha assoluto *bisogno di risanamento, il Consiglio della* Società dei Reduci ha deciso di rivolgere viva preghiera al *Comune* perchè si occupi della cosa, provvedendo colla massima sollecitudine.

La Società dei Reduci ha preso ancora un'altra deliberazione riferentesi ai festeggianti per le onoranze centenarie di Garibaldi: ha stabilito di rendersi iniziatrice di tali festeggiamenti in Udine ed ha incaricato il Presidente ing. *G. Reimann* di *partecipare* al Sindaco tale deliberazione accordandosi con esso per un eventuale concorso del Comune onde i festeggiamenti riescano degni dell'eroe dei due mondi.

**Scuola Popolare Superiore**

Questa sera mercoledì, alle ore 20.45, il prof. Bruno Gujon terrà una commemorazione pubblica su «Graziadio Ascoli».

**Beneficenza**

Nella triste ricorrenza dell'anniversario di un lutto domestico, persona che desidera serbare l'incognito inviò alla Società Protetrice dell'infanzia un offerta di L. 50.

Alla benefica persona per sì gentile pensiero la Presidenza porge pubblicamente i più sentiti ringraziamenti.

**Povero piccino!**

Ieri è stato accolto al Civico Ospedale il bambino Bisello Gino d'anni uno e mezzo, abitante in Via di Mezzo, il quale cadendo dalla culla riportò la frattura della tibia destra.

Il dott. Pagliori giudicò che il povero bambino guarirà in 30 giorni.

***Una ubbriacona***

che risponde al nome di Teresa Masotti, d'anni 37, venne *ieri* sera accompagnata dalle guardie di città in Caserma e dichiarata in contravvenzione.

In Via Rialto, dalle 9 alle 10 commise ogni sorta di stranezze, facendo un baccano indiavolato.

**L'80 per cento!**

Dinanzi al giudice delegato alla liquidazione del zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro sono convocati pel 13 maggio 1907 tutti i creditori, ai quali verrà proposto un concordato dell'80 [00] previo pagamento dei crediti *privilegiati* o delle spese di procedura.

## Ancora del grave fatto di Pordenone

**L'ingegner Toffoletti è sempre grave**

**Gli aggressori si sono costituiti**

Perdura vivissima in città la dolorosa impressione per il grave attentato alla vita del concittadino ing. Toffoletti a Pordenone. Nei ritrovi ieri *non* si parlava d'altro: da tutti si chiedevano *notizie sullo stato del ferito ed ognuno* faceva voti perchè la vita dell'ottimo ingegnere fosse risparmiata.

Abbiamo già detto che sul mezzogiorno il direttore dell'Ospitale Civile di Pordenone prof. Vallan avrebbe eseguita un' operazione per estrarre il proiettile che nella sera precedente non s'era riusciti a rintracciare. Purtroppo l'esito della difficile operazione non fu confortante poichè il proiettile, attraversati i tessuti addominali, penetrò in cavità, percorse, scheggiandolo, l'osso del pube d'onde deviò probabilmente in basso. Fin dove si potè esplorare non si constatarono lesioni d'organi vitali, ma nulla è stato possibile rilevare circa il viaggio compiuto dal proiettile successivamente. La *prognosi* è perciò ancora riservatissima.

Per stabilire la posizione del proiettile verrà impiegato probabilmente un apparecchio Röntgen.

Ieri sera col diretto giunsero a Pordenone e tosto si recarono al cappezzale dell'informo il proprietario dello Stabilimento sig. Amman e il procuratore generale Finetti.

Essi, dopo un breve colloquio col prof. Vallan, *stabilirono di telegrafare* al prof. Penso di Padova — una vera illustrazione della scienza chirurgica — per tenere un consulto che seguirà oggi verso le nove.

A Pordenone si sono recati oltre ai coniugi Conti e loro figli, gli amici dell'ing. Toffoletti Ing. Schiavi Mosè e avv. Doretti.

Ieri pure si recò a *Pordenone* il dott. Oscar Luzzatto il quale stamane *ebbe ad esprimere serii dubbi sulla* probabilità di guarigione dello sventurato ingegnere, che si trova in un allarmante stato di depressione e di assopimento.

Al suo letto è accorsa — malgrado le opposizioni dei famigliari e dei medici — la consorte signora Anna la quale dimostra un'ammirabile forza d'animo, *notando che si trova* prossima al parto.

Che la scienza possa restituire alla giovane ed ottima signora l'adorato consorte!....

**Altri arresti**

Continuando nelle loro indagini, i Carabinieri oltre al Capo della Lega Muratori Raseotto Luigi ed al manovale Fantuzzi Tomaso di Giovanni, arrestarono certi Degan Antonio fu Gio Batta d'anni 22 e Sacilotto Basilio di Pietro detto Giron d'anni 31.

Le indagini delle autorità riuscirono a stabilire che domenica nel negozio del *signor* Riccardo Tamai, un operaio — che corrisponderebbe ai connotati del Degan — fece acquisto di un revolver nuovo.

Si parla di un complotto e si va affermando che il delitto era premeditato da vari giorni.

Il motivo che lo determinò resta quello che abbiamo esposto ieri e cioè che i due *autori dell'attentato* — i *quali rispondono ai nomi di* Antonio Meneghel e Antonio Forniz — essendo stati definitivamente licenziati dalla Direzione dello Stabilimento perchè individui turbolenti e indisciplinati, scelsero nel povero ing. Toffoletti la persona che doveva rappresentare il bersaglio della loro vendetta.

Questo delitto ha *maggiormente* indignato la cittadinanza pordenonese *perchè l'ing Toffoletti* non aveva ingerenze di sorta nell'Amministrazione dello Stabilimento e quindi nessuna influenza personale nelle decisioni riguardanti il personale. Egli era solo addetto alla parte tecnica.

**Gli aggressori si sono costituiti**

Alle 9.30 si presentarono alla porta delle Carceri mandamentali di Pordenone i due autori dell'aggressione e cioè il Forniz ed il Meneghel dando le loro generalità e *dichiarando di* volersi costituire.

Il capo del Carcere non potè ricoverli e perciò i due operai si recarono alla Caserma dei Carabinieri ove naturalmente vennero trattenuti e poi passati al Carcere.

D'ordine del *Giudice istruttore* l'arrestato Sacilotto venne posto in libertà.

**ULTIME NOTIZIE**

Alle ore 11 il nostro corrispondente da Pordenone ci telefona che alle 9.30 il ferito venne visitato dal prof. Penso di Padova il quale purtroppo constatò che non era il caso — date le condizioni gravi del povero *ingegnere* — di procedere ad una nuova operazione.

Venne dai *medici esposto* alla porta dell'Ospitale un bollettino nel quale si annuncia che al ferito si è sviluppata la peritonite.

Ogni speranza di salvare una così giovane esistenza purtroppo è perduta.

Povera consorte, poveri genitori!..

**Un nuovo arresto**

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo Lucio Pasini, il quale a quanto si afferma, sarebbe quello che acquistò la rivoltella domenica nel negozio Tamai.

**ALTRA SCARCERAZIONE**

In seguito ad ordinanza del Giudice Istruttore venne posto in libertà anche l'operaio Antonio Degan.

L'arresto del capo *lega Basealto* Luigi e del Fantuzzi Tomaso venne confermato.

## Camera di Commercio

Adunanza del 19 corr.

*(Seguito della discussione)*

**Per i porti del Friuli**

Il *presidente* propone e svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Udine, ricordati i precedenti suoi voti e le concrete proposte presentate al Governo per l'esecuzione dei lavori più urgenti di scavo e di segnalazioni a Porto Buso (Porto Nogaro) e a Porto Lignano (Marano lagunare e Precenico);

visto che il disegno di legge per le nuove opere marittime non propose alcuna somma per la sistemazione dei porti del Friuli;

considerato che l'ultima *proposta* di massima del comm. Inglese, presidente della *Commissione* tecnica per i porti, reca una spesa di lire 650,000 per Porto Nogaro e di lire 2.500,000 per Marano Lagunaro;

fa voto

al Governo e al Parlamento che nella legge per le nuove opere marittime siano inclusi anche porto Nogaro (Porto Buso) e Marano lagunare (Porto Lignano, secondo la proposta del comm. Inglese:

prega i signori Senatori e Deputati del Friuli di sostenere la domanda con la loro azione e col loro voto».

La Camera approva.

**Consuntivo della Camera e dei magazzini generali**

In seguito alla relazione dei revisori presentata dal *cons. Moro*, la Camera approva il consuntivo del 1906 nelle seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| Civanzo della Camera | L. | 2002.46 |
| Civanzo della Stagionatura | » | 3246.49 |
| Perdita dei magazzini gen. | » | 796 85 |
| Patrimonio della Camera (stabile e mobile) | » | 75021.88 |
| Mutui passivi e debiti | » | 58169.29 |
| Patrimonio della Stagionatura e dei Magazzini generali | » | 49349.52 |
| Patrimonio del fondo pensioni | » | 44922 46 |

Sono accordati i soliti compensi al personale dei Magazzini generali.

**Regolamento per la tassa camerale**

La Camera, sentita la relazione della Presidenza, accetta una modificazione di forma, suggerita dal Ministero, al *nuovo regolamento* per la *tassa* camerale *ma* delibera di *mantenere* come *tassa* costante la tabella approvata dal R. Decreto 3 gennaio 1907.

**Nomina**

A membro effettivo della Commissione provinciale per le imposte dirette viene nominato, in luogo del rinunciatario cons. Piussi, il con Antonio Brunich, e a membro supplente della Commissione stessa è rieletto il cav. Ugo Luzzatto.

La seduta è levata.

---

Anch'egli, l'uomo, è passato, ma non passa la sua gloria; anzi è da oggi che essa apre con maggior larghezza le ali e s'incammina verso l'*immortalità*; è da oggi che verso l'anima intenta e addolorata del *popolo* nostro

sereno e fiero arcangelo muove il suo verso e va

sereno e fiero arcangelo muore il suo verso e va.

La vecchia generazione, che vide l'infanzia della terza Italia, si va spegnendo. Gli eroi del pensiero e del braccio scompaiono dalla scena del mondo; le ombre dei Grandi tramontano e per sempre. Chi resta?

Nessuno più degno di loro, che tanto amarono e faticarono e soffrirono.

A noi che rimane?

*Onoriamo* l'altissimo Poeta, e nell'idea sopratutto, che volle forte e bella la patria, che pensò libera e redenta l'umanità.

Onoriamo l'altissimo Poeta, che levò gli occhi in alto e gli affisò nel sole dell'avvenire, illuminante

non guerre nè odi ai tiranni,
ma la giustizia pia del lavoro.

Nei poeti è la voce sonora dei secoli silenziosi, che impera ed ammaestra. Sono essi gli interpreti della coscienza dei popoli; e così fu il Carducci per la gente nostra.

Nessuno ancora dopo di lui, perchè nessuno volle e seppe essere eroe, dopo di lui. Ma l'Italia vive e attende, ma l'umanità soffre ed aspetta.

Signori, il poeta che, ritornando un dì alla *terra natia*, vedea i *cipressi*, memori delle sassate di lui giovinetto, balzargli *incontro* con *voci di* festa, e dalle memorie dell'infanzia, ivi serenamente trascorsa, salire la visione di nonna Lucia, che gli adduce con l'accento della Versilia, favole e sogni d'un tempo, il poeta sentia anche che avrebbe avuto pace solo nel cimitero della sua nonna

tra quegli alti cipressi ermo là su.

Oggi il poeta ha pace. Ei dorme, non nella terra della Versilia, ma dorme e per sempre, e la sua voce è muta nei secoli. Il suo voto è appagato, A noi che resta?

In questo momento è dovere volgere più forte lo spirito nostro alla patria, ch'egli *tanto amò*, e all'*umanità*, a cui dedicò tanta parte della sua poesia.

Ma dove meglio cogliere l'espressione di questo duplice pensiero, se non nelle parole, con cui egli volle onorare la memoria di Virgilio in Pietole, e balenò dinanzi ai suoi occhi la visione del poeta di Roma, conducente ozi beati sotto l'ombra dei faggi, o *vaticinante l'età dell'oro per la futura umanità*?

Così egli disse adunque, auspicando: «Or sono parecchi anni io percorreva in un vespro di giugno questa pianura mantovana.

Lussureggiava la mèsse nell' allegrezza della estate; tra la verdura ondeggiante come un mare, per le strade polverose, affollate dei tornanti da' mercati, risonavano i rumori della vita e del lavoro; biancheggiavano le casette giulive tra i grandi e diritti alberi; e il *tramonto* involgeva tutto d'un rosso vaporoso tepore. Giunsi a Castel d'Ario; e in iscuole ariose e pulite vidi facce serene di fanciulli e fanciulline fiorenti, e udii da quelle bocche salir *canti di gioia ammonenti* a virtù. Le *madri* sorridevano sugli usci, gli uomini slegavano i bovi dai carri, e i *giovenchi mugolavano* da le stalle. Una rocca del medio evo, di cui l'ellera corriditrice velava i crepacci, arrossita dai fuochi del tramonto parea vergognarsi della sua inutile e crudel leggiadria in mezzo a' *trionfi della pacifica industria* e del lavoro umano. Tra quei canti di *fanciulli, tra que' muggiti* di giovenchi, in quelli aspetti di bellezza, di forza, di tranquillità, io sentii nel mio cuore lo spirito di Virgilio. E diceva: — O italiani, sollevate e liberate l'agricoltura, pacificate le campagne! Cacciate la fame dai solchi, la pellagra dai corpi, la torva ignoranza dagli animi. Pacificate le campagne e i lavoratori».

O signori, l'augurio del Maestro è ancora lontano dalla realtà. *Non i campi* sollevati e liberati, nè la fame cacciata dai solchi, nè la pellagra dai corpi, nè la torva ignoranza dagli animi.

Facciamo nostra l'anima grande del Vate, e traduciamone ogni dì, ad ogni ora che passa, in opere, in sante opere di pace e di progresso, qualche parte.

E allora potremo sperare che la nazione risorta diventi degna in tutto e per tutto dei suoi fati antichi, e la civile umanità abbia a toccare quell'alto segno, verso cui la muove, nella visione del Poeta,

l'idea
fulgente di giustizia e di pietà.

Prof. GELLIO CASSI.

# IL DELITTO DI PORDENONE

Il delitto di Pordenone, consumato con raccapricciante freddezza nelle circostanze note, da due lavoratori organizzati e che si proclamavano seguaci delle dottrine socialiste da cui forse avevano appreso solamente la ribellione verso gli attuali ordinamenti economici, che nessuno certo può affermare basati sull'equità e sulla giustizia sociale, ma da cui non avevano assorbito quello squisito senso di umanità che le pervade ed a cui devono la loro fortuna ed il loro prodigioso diffondersi nel mondo civile assetato di giustizia e di amore ed anelante ad un avvenire in cui le attività buone delle specie avessero modo di affermarsi e di svilupparsi ed il rispetto alla vita umana diventasse regolatore supremo dei rapporti sociali, — il delitto di Pordenone dimostra quanto cammino la classe operaia, organizzata o no, debba ancor compire prima di giungere alla sua redenzione morale.

Coloro che dirigono il movimento dei lavoratori, dinanzi a questa esplosione degli istinti belluini latenti nella coscienza ancora torbida della massa operaia, avranno forse compreso quanto eravamo nel vero noi, rimproverando al partito socialista di fare troppo spesso ed esclusivamente questione di salari.

Il problema sociale non si risolve coi soli miglioramenti economici alle classi disagiate; bisogna far opera di educazione e di elevazione morale, è necessario far penetrare nella coscienza delle masse che l'elemento economico, disgiunto dall'elemento morale, è insufficiente da solo a condurre l'umanità alla sua completa redenzione.

I lavoratori non devono dimenticarlo: se l'umanità procede con moto lento ma vittorioso sulla via del progresso, ciò dipende esclusivamente dal fatto che i valori umani vanno incessantemente elevandosi. La nostra superiorità sulle generazioni che ci precedettero sta solo in questo, che noi abbiamo un concetto immensamente più elevato del valore della vita umana.

Essa è sacra ed inviolabile: nessuno ha il diritto di sopprimere un'esistenza poichè essa non è particolarmente di nessuno, ma appartiene alla società, e la società ha bisogno dell'opera di tutti i suoi membri per conservarsi e progredire.

L'avversione invincibile che noi sentiamo per la guerra, ed in genere per ogni manifestazione di violenza, significa che noi abbiamo superato lo stadio che chiameremo barbarico, in cui il valore della vita non era apprezzato convenientemente.

Tutte le provvidenze della moderna beneficenza; tutte le riforme che si sono introdotte e che si dovranno introdurre per regolare il lavoro negli stabilimenti industriali e nelle officine rendendolo il meno possibilmente nocivo alla salute dei lavoratori; ecc. ecc. tutta la legislazione del lavoro, — si ispira al concetto del rispetto alla vita umana.

Due lavoratori hanno ieri l'altro a Pordenone disconosciuto il diritto che ognuno, qualunque sia la sua posizione sociale, accampa all'inviolabilità della propria esistenza. Ed è triste immensamente e doloroso che gli assassini escano dalla classe Operaia, la quale in questi ultimi tempi è la propulsatrice possente e vittoriosa di tutto il progresso sociale.

Il delitto ha rallentato il movimento di umana elevazione, lo ha arrestato; certo per un attimo, poi l'umanità riprenderà il suo cammino, ma quanto più faticosamente! Chi può calcolare gli effetti di un tale delitto? Non sono le rappresaglie della reazione interessata a sfruttare il tristissimo fatto che ci spaventano, ma lo spirito di depressione che si diffonderà nella massa; ma gli scoramenti che immancabilmente stringeranno il cuore di quanti lavoravano con fede per l'elevazione di una classe; ma un rifiorire di avversioni e di odii ed un intepidirsi di simpatie e di entusiasmi. Quanti nuovi nemici e quanti disertori della buona causa!

Ed è giusto che sia così. In questa reazione è l'anima umana che si ribella contro il selvaggio che ha sconvolto le leggi morali senza delle quali il vivere civile non sarebbe possibile e la società si dissolverebbe; questa reazione è l'esplodere dei sentimenti migliori della collettività, che si sente offesa per l'offesa fatta ad un suo membro.

Lo strazio indicibile della infelicissima nelle cui viscere, santificate dalla maternità, una creaturina palpita, è lo strazio di tutti.

La più gloriosa caratteristica dell'epoca nostra, la conquista più santa della nuova società, la solidarietà umana, si manifesta in tutta la sua sublimità morale.

L'umanità è ancor degna dei suoi destini immancabili. Ma un ammaestramento, solenne nell'ora dolorosa che passa, discende per tutti; per coloro che sono in alto, e per coloro che soffrono in basso; per i lavoratori e per i capitalisti; per coloro che dirigono il movimento operaio e per coloro che consigliano le resistenze padronali.

Che la violenza sia bandita nei rapporti fra le varie classi: la lotta non è odio, come la violenza non è manifestazione di forza ma indice di debolezza. Chi, parlando alle masse ne assecondera gl'istinti alla violenza, colui, forse inconsciamente, armerà la mano assassina; chi consiglierà il capitalista a resistere sistematicamente alle legittime aspirazioni della classe operaia, o persuaderà i governanti a comprimere ogni manifestazione di coscienza proletaria, colui preparerà l'ambiente per il delitto.

Questo è l'ammaestramento che viene dalle cose.

G. Giusti.

## Il brillante esito della Fiera dei cavalli

Favorita da una giornata splendida oggi ha luogo in Piazza Umberto Primo la gran fiera di cavalli, detta di San Giorgio, istituita per la prima volta dalla nostra Giunta Municipale, che nominò apposita Commissione per lo studio delle modalità e per esperire tutte le pratiche indispensabili per il buon successo non di questa fiera soltanto, ma di tutti i mercati in generale.

E siamo ben lieti di constatare che lo scopo è stato pienamente raggiunto: la saggia e ben diretta *réclame* che venne fatta in tutta Italia ha richiamato nella nostra Udine i più noti ed apprezzati negozianti ed amatori di cavalli.

Stamane alle otto la Commissione dei mercati composta dei signori: assessore Camillo Pagani, dott. Selan, dott. cav. Romano, sig. Pepe e Ispettore Ragazzoni, fece un giro d'ispezione nei vari stalli ove si trovano alloggiati i cavalli venuti dal di fuori.

Notiamo che l'infaticabile segretario della Commissione, Ispettore Ragazzoni, al quale spetta il merito principale del brillante risultato della Fiera, volle assistere e sorvegliare all'andamento generale, quantunque per un accidente ciclistico tenga il braccio sinistro al collo, avendo riportato una lussazione abbastanza grave.

Finito il giro, la Commissione si portò in Piazza Umberto I dove verso le dieci la fiera era animatissima.

Per comodità dei conduttori di cavalli, venne fatta costruire una vasca-abbeveratoio, in cemento, collocata in prossimità della scarpata di Via Liruti.

Fra i grandi ippocastani sono state tese delle corde a cui vengono legati i cavalli.

Per dire delle Ditte principali, ricordiamo che si presentarono a questa prima fiera:

| | | |
|---|---|---|
| Bottacini di Villafranca con cavalli | | 20 |
| Ossani di Faenza | » | 10 |
| Pasini di Treviso | » | 5 |
| Marchese Mangilli | » | 12 |
| Michelloni di Pavia | » | 24 |
| Vivaldi di Villa Guafredo mantovano | » | 24 |
| Fosca di Cormons | » | 12 |
| Smidt di Treviso | » | 21 |
| Gallina di Milano | » | 18 |
| Muzzati Magistris | » | 8 |
| Moretti Giovanni (Paderno) | » | 22 |
| Franz Codelya di Lubiana | » | 8 |

Inutile dire che si tratta di soggetti splendidi per forme, qualità e razza. Bellissimi e da tutti ammirati gli otto cavalli da tiro della Ditta concittadina Muzzati e Magistris.

Pure ammirati i tipi di lusso del Codelya di Lubiana e del Vivaldi di Mantova.

In Piazza Umberto I, alle 11.15, erano giunti circa 800 cavalli, ma dobbiamo notare che i soggetti più fini sono visibili negli stalli segnati da una riuscitissima pianta topografica fatta stampare in litografia dal Comune e distribuita gratuitamente.

In complesso i cavalli presentati alla Fiera si aggirano intorno al migliaio.

## Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

**La prima recita della compagnia di TERESINA MARIANI**

Questa sera al Teatro Minerva avremo il piacere di assistere alla prima rappresentazione della Compagnia drammatica diretta da quella esimia artista che è *Teresina Mariani*.

Si darà «L'altro pericolo» commedia in 4 atti di Donnay, tradotta da Ugo Ojetti.

Ecco i prezzi d'ingresso:

Ingresso platea e loggia L. 1.25 Id. sigg. militari e piccoli ragazzi L. 0.70 Id. signori studenti muniti di tessera L. 1. Id. loggione indistintam. L. 0.40

Poltrone in platea L. 1 50, Scanni con braccioli L. 1.00, Scanni semplici lire 0.80.

Le sedie in galleria sono tutte libere ai primi accorrenti.

Abbonamento per le sei rappresentazioni: Ingresso platea e loggia lire 5.50 — Poltrone lire 6.50

## NOTE E NOTIZIE

### La scoperta di un motore per la navigazione aerea

Un telegramma da Toledo (Ohio), al *New York Herald* annuncia una importante invenzione dell'areonauta Knabonshue, il quale avrebbe inventato un ingegnoso motore a gas per un pallone costruito in modo da portare due persone. Il motore che pesa solamente ventisei chilogrammi potrebbe sviluppare una forza da 12 a 14 cavalli.

L'inventore si è categoricamente rifiutato di dare sulla sua scoperta ulteriori particolari.

### RE EDOARDO scambiato per un mendicante

Un telegramma della *Reuter* da Napoli narra un curioso incidente avvenuto durante la visita di re Edoardo e della regina Alessandra alla chiesa di Santa Chiara. La chiesa era chiusa e i frati guardiani stavano facendo colazione. I visitatori reali bussarono alla *porta* ed il *sagrestano credendo* di avere a che fare con dei mendicanti rispose:

«Andatevene in pace, non c'è nulla per voi!» Re Edoardo messo di buon umore rise allegramente.

Uno dei membri del seguito del re tentò di visitare la chiesa, ma questo non fece che irritare il guardiano, il quale montò in grandissima collera e gridò: «Ma andatevene, non annoiateci, non è *questo* il momento di visitare la chiesa!..»

Fortunatamente per il re il generale Salsa passava in quel momento e avendo riconosciuto il re intimò al sacrestano di aprire le porta. È facile immaginare lo stupore del sacrestano e di tutti i monaci quanto seppero di chi si trattava.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.



**Corso odierno delle monete**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.75 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 123.33 | Sterline | 25.16 |
| Rubli | 263.— | Lei | 98.75 |



**SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1907**

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 30,443,185.42 |
| Fondi presso gli Istituti d'Emissione | » | 10,648,281.18 |
| Cassa Cedole e Valute | » | 2,722,405.19 |
| Portafoglio Italia | » | 119,501,112.83 |
| Portafoglio Estero | » | 28,795,636.— |
| Effetti all'incasso | » | 3,144,828.62 |
| Riporti | » | 95,311,560.65 |
| Effetti pubblici di Proprietà | » | 37,294,658.85 |
| Azioni Banca di Perugia in liquidaz. | » | 6,610,458.75 |
| Anticipazioni sopra Effetti pubblici | » | 2,034,040.28 |
| Corrispondenti (Saldi debitori) | » | 290,541,372.33 |
| Partecipazioni diverse | » | 10,301,044.30 |
| Partecipazioni in Imprese Bancarie | » | 6,813,473.90 |
| Beni stabili | » | 7,833,021.05 |
| Mobilio ed impianti diversi | » | 1.— |
| Debitori diversi | » | 3,718,913.77 |
| Debitori per Avalli | » | 10,246,323.72 |
| Titoli in deposito: a garanzia operazioni | » | 23,650,390.— |
| Titoli in deposito: a cauzione servizio | » | 2,645,600.— |
| Titoli in deposito: libero a custodia | » | 638,651,585.— |
| Spese d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr. | » | 1,534,494.38 |
| | L. | 1,339,442,223.12 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500) | » | 105,000,000.— |
| Fondo di riserva ordinario | » | 31,000,000.— |
| Fondo di riserva straordinario | » | 13,424,396.19 |
| Fondo di Previdenza pel Personale | » | 3,445,569.40 |
| Dividendi in corso od arretrati | » | 0,655,025.— |
| Depositi in Conto Corrente | » | 150,916,843.60 |
| Buoni fruttiferi a scadenza fissa | » | 14,596,839.80 |
| Accettazioni commerciali | » | 35,079,116.91 |
| Assegni in circolazione | » | 16,085,076.63 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | » | 13,196,585.17 |
| Corrispondenti (Saldi creditori) | » | 376,415,249.68 |
| Creditori diversi | » | 13,421,820.86 |
| Creditori per Avalli | » | 10,246,323.72 |
| Depositanti di titoli: a garanzia operazioni | » | 23,650,390.— |
| Depositanti di titoli: a cauzione servizio | » | 2,645,600.— |
| Depositanti di titoli: a libera custodia | » | 638,651,585.— |
| Avanzo utili esercizio 1906 | » | 488,573.84 |
| Utili lordi dell'Esercizio corrente | » | 3,772,527,26 |
| | L. | 1,339,442,223.12 |

*La Direzione*
F. WEIL - G. TOEPLITZ

*I Sindaci*
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

*Il Capo-Contabile*
A. COMELLI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

UDINE Telefono 2.79 **Ditta E. MASON** UDINE Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

---

**ACQUA CHININA-MIGONE**

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

— ...... concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'**ACQUA CHININA-MIGONE** è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parrucchieri, ecc.

DEPOSITO GENERALE MIGONE e C. MILANO Via Torino, N. 12

---

*Pyramidon*

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFLUENZA RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0,1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE

Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRÜNING

Via Monforte 15 - MILANO

---

# Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato *mistificato. Conviene quindi* che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 3

---

**BICICLETTE**

**e Macchine da Cucire**

**si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta**

# TEODORO DE LUCA

**tanto in contanti che a rate.**

**Negozio - Via Daniele Manin 10**

**Fabbrica - Subb. Cussignacco**

---

**FRANCESCO COGOLO**

**CALLISTA**

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

---

SI ACQUISTANO I

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**MARCO BARDUSCO**

UDINE

---

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico de **PAESE.**

---

**Sistema brevettato**

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per brilloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

---

**Ingrandimenti al platino**

*inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti*: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni *maggiori prezzi da convenirsi*. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

---

# ═ ISCHIROL ═

**Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.**

— Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA —

— GRAND PRIX 1900 PARIGI —

PREZZO LIRE 2,50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.